

7.5 Le parole di Hitler



COMPETENZE CHIAVE

- Comunicazione nella lingua madre
- Imparare a imparare
- Competenze sociali e civiche
- Senso di iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale



ARGOMENTO

L'uso delle parole nella costruzione della realtà nel Nazismo.



DOMANDE FONDAMENTALI

- Qual è la reazione emotiva che una parola può suscitare?
- Cosa vuol dire appartenere a un gruppo?
- In che modo le parole che utilizziamo per definire noi stessi/e e gli/le altri/e sono in grado di dividere o di unire?



FONTI

- » Il Manifesto della comunicazione non ostile;
- » Il Manifesto della comunicazione non ostile e inclusiva;
- » Frammenti dei discorsi di Adolf Hitler, in particolare quelli precedenti la presa di potere del 1933 (http://tiny.cc/A_Hitler);
- » Film "L'onda" di Dennis Gansel (2008).



MATERIALI

Testi dei discorsi di Hitler;
Eventualmente proiettore.



SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

Introduzione (20 minuti)

Lettura di passi scelti dei discorsi di Hitler e sottolineatura delle parole chiave, distinguendo tra quelle "positive" e "negative". (20 minuti)

Attività (40 minuti)

L'insegnante guida il dialogo, volto a mettere in mostra il modo in cui -attraverso l'utilizzo di un preciso repertorio di parole chiave- si tenda a marcare una differenza tra "noi" e "loro", proprio nel momento stesso in cui si afferma esplicitamente che il Nazismo tende a creare l'unione e l'armonia di tutto il popolo tedesco.

Oltre a ciò, Hitler mentre propone una visione della nazione che vuole essere valida per tutti/e, individua precisi requisiti a cui l'individuo deve per forza di cose assoggettarsi.

Va sottolineata l'insistenza con cui, attraverso precise espressioni e definizioni, le principali forze della Repubblica di Weimar vengono identificate come le responsabili uniche della presente situazione del paese.



7.5 Le parole di Hitler



Come esercizio, la classe può cercare di individuare le parole ed espressioni volte a creare un'identificazione nell'uditorio.



SUGGERIMENTI E APPROFONDIMENTI

Si potrebbe proporre ad allievi e allieve la visione del film "L'onda" (in classe o a casa): ne può scaturire una discussione guidata dall'insegnante, attraverso cui analizzare il modo in cui il linguaggio utilizzato tende a creare una dinamica di gruppo e ad escludere gli/le altri/e.

Alunni e alunne potrebbero altresì produrre un elaborato nel quale riflettere su come e dove, nel mondo odierno, si possono ritrovare certe dinamiche messe in atto dal Nazismo e in qualche modo replicate successivamente nell'esperimento sociale che sta alla base del film.

Studenti e studentesse dovranno anche ipotizzare un modo di utilizzare la parola che possa fare da argine a questo tipo di dinamica.